



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 20 marzo 2008

Schema di dPCM recante disposizioni generali circa le modalità tecniche ed operative per l'istituzione di un modello unico digitale in materia di attività edilizia.

LA CONFERENZA STATO – CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 34-quinquies del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4 convertito, con modificazioni, nella legge 9 marzo 2006, n. 80 il quale prevede che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, sono stabilite le modalità tecniche ed operative per l'istituzione di un modello unico per l'edilizia da introdurre gradualmente per la presentazione in via telematica ai Comuni di denunce di inizio attività, di domande per il rilascio di permessi da costruire e di ogni altro atto di assenso e che il modello unico comprende anche le informazioni necessarie per le dichiarazioni di variazione catastale e di nuova costruzione;

VISTA la nota del 18 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze, con la quale è stato trasmesso lo schema di dPCM recante disposizioni generali circa le modalità tecniche ed operative per l'istituzione di un modello unico digitale in materia di attività edilizia (Allegato A);

VISTA la nota del 18 marzo 2008 con la quale lo schema di dPCM è stato inviato ai componenti della Conferenza Stato – città e autonomie locali;

RITENUTO che sebbene non iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, su richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato sottoposto all'esame di questa Conferenza il provvedimento, di cui all'allegato A), relativo all'oggetto, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere ai sensi del citato articolo 34-quinquies del decreto legge n. 4 del 2006;

RILEVATO che l'ANCI ha osservato che per mero errore materiale nella rubrica dell'articolo 1 e nell'articolo 4 dello schema di dPCM in argomento è stata riportata la dizione "modello nazionale unificato" invece della dizione "modello unico digitale per l'edilizia" e che il Ministero dell'economia e delle finanze ha condiviso detta osservazione;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato – città ed autonomie locali l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM hanno espresso parere favorevole sullo schema di provvedimento in argomento;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 34-quinquies del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, nella legge 9 marzo 2006, n. 80 sullo schema di dPCM, di cui all'allegato A), recante disposizioni generali circa le modalità tecniche ed operative per l'istituzione di un modello unico digitale in materia di attività edilizia.

Il Segretario
Prefetto Carpino

Il Ministro dell'interno

On. Prof. Giuliano Amato

Il Ministro per gli affari regionali
e le autonomie locali

On. Prof.ssa Linda Lanzillotta

Schema di DPCM recante disposizioni generali circa le modalità tecniche ed operative per l'istituzione di un modello unico digitale in materia di attività edilizia, ai sensi dell'art 34 *quinquies* della Legge 9 marzo 2006, n. 80"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 64 che ha istituito l'Agenzia del territorio;

Visto lo statuto dell'Agenzia del territorio deliberato dal Comitato direttivo del 13 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 21 agosto 2001, n. 193;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro delle finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, concernente il "Regolamento recante norme per l'automazione delle procedure di aggiornamento degli archivi catastali e delle conservatorie dei registri immobiliari";

Visto il decreto direttoriale 7 novembre 2001, concernente "Presentazione delle planimetrie degli immobili urbani e degli elaborati grafici, nonché dei relativi dati metrici, su supporto informatico unitamente alle dichiarazioni di nuova costruzione e di variazione di unità immobiliari da presentare agli uffici dell'Agenzia del territorio";

Visto il provvedimento del 22 marzo 2005 del Direttore dell'Agenzia del territorio recante "Termini, condizioni e modalità relative alla presentazione del modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;

Visto il decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, ed in particolare l'art. 34-*quinquies* recante "Disposizioni di semplificazione in materia edilizia";

Sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali che ha espresso il proprio parere favorevole in data ~~18 marzo 2008~~

18 MAR. 2008

Acid



DECRETA

Art. 1

(Modello nazionale unificato e caratteristiche dell'infrastruttura tecnologica)

1. Entro il 31 dicembre 2008 le Regioni, i Comuni e l'Agenzia del territorio, attraverso la Commissione di cui all'art. 2, definiscono il modello unico digitale per l'edilizia per la presentazione allo Sportello unico per l'edilizia di cui all'art. 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 delle istanze in materia di attività edilizia - comprendente anche le informazioni necessarie per l'aggiornamento degli atti catastali - e le caratteristiche tecniche dell'infrastruttura per l'erogazione dei servizi.

Art. 2

(Commissione)

1. Per le attività di cui all'art. 1 è istituita una Commissione formata da sei componenti, nominati in egual misura su indicazione dell'ANCI, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e dell'Agenzia del territorio, oltre al Presidente, scelto dal Dipartimento per gli Affari Regionali ed Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne promuove l'attivazione.

Art. 3

(Linee guida)

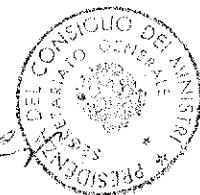
1. La Commissione, nella definizione del modello unico digitale per l'edilizia, opera al fine di garantire la trasferibilità delle informazioni ivi contenute nei processi amministrativi collegati, con particolare riferimento all'integrazione sistemica fra i dati relativi agli adempimenti catastali, i dati relativi ai processi autorizzativi edilizi e i dati utili all'aggiornamento delle anagrafi territoriali comunali.
2. La Commissione, nella definizione delle caratteristiche dell'infrastruttura tecnica di cui all'art. 1, garantisce, altresì, la fruibilità del servizio per l'intero territorio nazionale, anche in relazione all'articolazione dello sviluppo delle tecnologie ICT riscontrabili negli enti locali.

Art. 4

(Efficacia)

1. Il modello nazionale unificato e le caratteristiche tecniche dell'infrastruttura per l'erogazione dei servizi sono approvati con successivo DPCM, da emanarsi entro il 31 gennaio 2009, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ne stabilisce i termini per la progressiva e graduale adozione.

18 MAR 2008



Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

18 MAR. 2008
h. cl.

